

DIVERSI SISTEMI DI CURA, DOMANDE COMUNI: SENEGAL E ITALIA “COME SOCIALIZZARE LA SANITA’?”

17 GIUGNO 2014 - ORE 14.30

AULA B, PRIMO PIANO

SEDE CENTRALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Via dell'Università n. 12, Parma

Nel contesto senegalese vi sono molte e diverse figure professionali finalizzate alla promozione della salute e alla cura: infermieri, agenti di comunità, relais, sage femme, matrone e ancora i curatori tradizionali (tradipraticien) di diverse tipologie.

La così detta "piramide sanitaria" del sistema senegalese, infatti, prevede che - mano mano ci si addentri nel contesto rurale e ci si allontana dalle città e dai grandi ospedali - si debba costituire una rete di curatori/formatori/informatori capaci di raggiungere attivamente le famiglie, di operare con modalità 'porta a porta' e soprattutto di cooperare tra loro.

In tal senso, da un lato assistiamo ad una costruzione attiva della "domanda di salute" all'interno del tessuto sociale: cosa curare, a cosa dare la priorità, come curarlo sono questioni da portare nei consigli di villaggio così come nelle case della salute, tra le famiglie riunite e così via.

Dall'altro lato, vediamo la coabitazione tra i diversi saperi di cura che si ricompongono in forme inedite.

Questo scenario può stimolare oggi il sistema di cura europeo, perché vinca la sfida della ri-territorializzazione dei servizi sociali e sanitari.

Saluti: Leopoldo Sarli e Chiara Scivoletto, università di Parma

Modera: Vincenza Pellegrino, università di Parma

Intervengono:

Sergio Manghi, università di Parma

Abdou Ba, Associazione Senegalesi Provincia di Parma Guy Gi

Il gruppo di ricerca 'tesiste in Senegal' - corso di laurea in infermeristica

